

Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Istituto Statale Istruzione Superiore  
**Cipriano FACCHINETTI**



**Istruzione Tecnica** - MECCANICA E MECCATRONICA - ENERGIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - SISTEMA MODA  
CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - AUTOMAZIONE  
**Istruzione Professionale** - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA  
**Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)** - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE - OPERATORE INFORMATICO

**IPSIA**

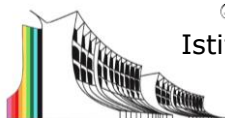
**Classe PRIME IP INDIRIZZO Manutenzione e Assistenza Tecnica**

**Programmazione didattica disciplinare con i saperi essenziali per la classe**

**DISCIPLINA: Scienze integrate**

**Annualità: 2025-26**

<b>NUCLEO FONDANTE</b>  <i>(argomento o unità di insegnamento/apprendimento portante per lo studio della disciplina)</i>	<b>TRAGUARDI e OBIETTIVI *</b>  <i>(si riferiscono ai risultati di apprendimento, ovvero alle competenze tradotte in termini di <b>conoscenze essenziali</b> e di <b>abilità minime</b> nell'elaborazione dei contenuti trattati, da promuovere nell'allievo affinché apprenda con consapevolezza, responsabilità e autonomia)</i>	
	<b>CONOSCENZE</b> (sapere)	<b>ABILITA'</b> (saper fare)
UDA n. 1 Titolo: <u><b>La Materia e le sue caratteristiche</b></u>	1. La materia e le sue trasformazioni  2. Gli stati di aggregazione della materia  3. Sostanze pure e miscugli  4. Atomi ed elementi  5. Reazioni chimiche  6. Legami tra atomi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</li> <li>- Classificare la materia in base al suo stato fisico</li> <li>- Saper descrivere le differenze tra una sostanza solida, liquida o aeriforme</li> <li>- Distinguere i diversi cambiamenti di stato</li> <li>- Saper riconoscere semplici tipologie di miscugli e di trasformazioni chimiche o fisiche</li> <li>- Individuare le tecniche più adatte per la separazione dei miscugli sulla base delle caratteristiche del miscuglio stesso</li> <li>- Saper calcolare la concentrazione di una soluzione</li> <li>- Saper spiegare che cosa differenzia un elemento chimico da un altro</li> <li>- Saper descrivere la struttura atomica</li> <li>- Saper distinguere il numero atomico dal numero di massa</li> <li>- Saper distinguere tra legame ionico e legame covalente</li> </ul>



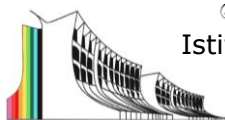
Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Istituto Statale Istruzione Superiore  
**Cipriano FACCHINETTI**



**Istruzione Tecnica** - MECCANICA E MECCATRONICA - ENERGIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - SISTEMA MODA  
CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - AUTOMAZIONE  
**Istruzione Professionale** - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

**Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)** - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE - OPERATORE INFORMATICO

<p>UDA n 2 Titolo: <b><u>Il sistema Terra</u></b></p>	<p>1. IL SISTEMA SOLARE, IL PIANETA TERRA E IL SUO SATELLITE 2. LITOSFERA 3. ATMOSFERA 4. IDROSFERA</p>	<p>-Capacità di utilizzare la terminologia specifica dell'argomento  -Saper descrivere l'organizzazione del Sistema Solare e del Sistema Terra  -Saper identificare le cause e le conseguenze dei fenomeni vulcanici e dei terremoti  -Saper descrivere i principali fenomeni della dinamica litosferica  -Saper descrivere le caratteristiche chimico-fisiche dell'atmosfera e la sua stratificazione  -Saper descrivere le caratteristiche dell'idrosfera  -Riconoscere l'importanza della risorsa acqua</p>
<p>UDA n. 3 Titolo: <b>REGOLAMENTI, ATTIVITA' E VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEI LABORATORI SCOLASTICI E NELLE AULE</b></p>	<p>Grandezze fisiche fondamentali e principali grandezze derivate  Pittogrammi, indicazioni di pericolo, indicazioni di pericolo e consigli di prudenza  Vetreteria e strumentazione utilizzata in laboratorio;</p>	<p>-Effettuare misure di grandezze fisiche fondamentali e derivate, quali temperatura, massa e densità;  -Riconoscere i simboli di pericolosità presenti sulle etichette dei materiali per un loro sicuro utilizzo  -Essere in grado di applicare le più elementari norme di sicurezza nello svolgimento di esperienze di laboratorio;  -Comprendere ed eseguire in sicurezza una semplice metodica di laboratorio.  -Valutare quale vetreria/strumentazione è più adatta all'esecuzione di un esperienza di laboratorio;</p>
<p>I traguardi per lo sviluppo delle competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione (ovvero al termine del 1° Biennio della scuola secondaria di secondo grado fanno riferimento alle indicazioni nazionali <b>per l'adempimento dell'obbligo di istruzione</b> di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della Pubblica istruzione n. 139/2007) e <b>il soddisfacimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione</b> previsto dalla normativa vigente.</p> <p>I risultati di apprendimento (o gli elementi di competenza) da promuovere in termini di conoscenze e abilità declinati dall'elenco secondo le Linee guida per l'area generale e/o di indirizzo (per il periodo di riferimento):</p> <p>➤ <b>ITIS</b> (Istituti Tecnici) regolamento D.P.R. n. 88/2010 per il <b>settore tecnologico</b> fare riferimento: - Linee guida D.M. 57 del 2010 per il <b>primo biennio</b> (allegato A.2);</p>		



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Istituto Statale Istruzione Superiore  
**Cipriano FACCHINETTI**



**Istruzione Tecnica** - MECCANICA E MECCATRONICA - ENERGIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - SISTEMA MODA  
CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - AUTOMAZIONE  
**Istruzione Professionale** - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

**Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)** - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE - OPERATORE INFORMATICO

- Linee guida D.M. 4 del 2012 per il triennio (**secondo biennio e quinto anno** allegato A.2)
- **IPSIA** (Istituti Professionali) regolamento D.Lgs n. 61/2017 per il **settore Manutenzione ed assistenza tecnica** fare riferimento e Linee guida D.I. 92 del 2018 per **l'area generale** (allegato 1) per **l'area di indirizzo** (allegato 2-D).
- **IeFP** (Istruzione e Formazione Professionale) le Linee guida per gli IeFP del 2020 (allegato B).

## **Chiarimenti sulla programmazione con saperi minimi essenziali della classe**

Gli **obiettivi o standard<sup>1</sup> disciplinari** sono i **saperi minimi essenziali** sviluppati attraverso la trattazione dei contenuti disciplinari principali di ogni disciplina, essi sono fondamentali e irrinunciabili, dettagliati per conoscenze e abilità/capacità, e sono propedeutiche alla promozione delle competenze.

I saperi essenziali sono utili in fase di programmazione disciplinare ai fini di rendere i programmi più funzionali al raggiungimento dei risultati di apprendimento e alla verifica sull'acquisizione dei saperi:

- ✓ Con corrispondenza del 6 nella griglia di valutazione nel caso di raggiungimento degli standard minimi di apprendimento;
- ✓ promozione alla classe successiva;
- ✓ attribuzione della sufficienza per il recupero delle lacune riferite al primo periodo e/o al recupero estivo (le verifiche infatti saranno strutturate tenendo conto solo degli obiettivi minimi di apprendimento);
- ✓ definizione degli standard minimi di apprendimento anche per gli studenti con BES e/o NAI (stranieri neoarrivati).

**Per gli allievi con disabilità**, ferma restando la progettazione **secondo il principio della personalizzazione**, il raggiungimento degli standard prevede la valorizzazione delle competenze di ciascuno, anche attraverso l'introduzione di misure di sviluppo o recupero degli apprendimenti.

Mentre la valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "*Linee guida sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità*" esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno (**nota MIUR prot. n. 4274 del 4 agosto 2009**).

Di conseguenza la valutazione terrà conto anche del livello di partenza, del livello di conoscenze raggiunto, dell'impegno – partecipazione, dei risultati ottenuti, delle osservazioni sistematiche nei processi di apprendimento e soprattutto dei miglioramenti nell'area affettivo-relazionale e comunicazionale.

<sup>1</sup> La definizione degli standard di apprendimento, nell'ambito dei livelli essenziali previsti per il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, servono per garantire la conformità dei percorsi erogati.